

IL CENTRO RICERCA “ALFREDO GALMOZZI” DI CREMA

a cura di FELICE LOPOPOLO
e NINO ANTONACCIO

Il Centro Ricerca Alfredo Galmozzi è un'associazione culturale nata il 25 aprile 1999 per tutelare e valorizzare la grande raccolta documentale di Alfredo, scomparso nel 1998.

Molti cremaschi hanno conosciuto l'uomo, la sua personalità ed il suo lavoro costante per la città di Crema, l'attenzione per la cultura e le tradizioni del territorio.

Paolo Zanini, che fu il primo presidente del Centro, inaugurò la sede in piazza Premoli, concessa in comodato dal Comune di Crema, che è il principale socio fondatore del Centro.

In quell'occasione Zanini promise che il “Galmozzi” sarebbe stato aperto a tutti. E così, da allora, è stato. In questi anni le tante iniziative hanno toccato molteplici aspetti della storia cremasca, offrendo a studiosi e ricercatori un punto di confronto e di analisi obiettiva. Così è stato possibile ricostruire, per la prima volta in modo organico, le vicende del Cremasco del Novecento. Le pubblicazioni annuali sono diventate un appuntamento significativo per i cittadini che vogliono ricordare o studiare gli eventi più importanti di questa comunità.

L'associazione, tramite il presidente Felice Lopopolo, ha altresì promosso insieme ad altri soggetti svariate iniziative che hanno sensibilizzato l'opinione pubblica sui temi della memoria (spettacoli, rassegne, convegni, concerti, film).

Tutti coloro che lavorano al Centro Galmozzi sono volontari, come da Statuto. Attualmente questi sono dieci e, a turno, si alternano nella sede di Crema per consentire le attività di archiviazione.

Altri volontari, studiosi di storia locale, coordinati dal prof. Piero Carelli, prestano la propria competenza relativamente ai diversi progetti editoriali.

Un responsabile nominato dal Consiglio Direttivo, Nino Antonaccio, coordina le varie iniziative del Centro.

Una struttura complessa come il “Galmozzi” deve molto agli enti pubblici che ne sono i fondatori (il Comune di Crema, la Provincia di

Cremona, il Comitato Unitario di Difesa Democratica, il Centro Ricerca Cremasco), ma anche ai sindacati, al Comitato Soci COOP Lombardia, e ai diversi soggetti che hanno sempre aderito ai progetti (tra questi, l'Associazione Popolare Crema per il Territorio, i Fratelli Vailati e la Gerundocoop).

Le attività svolte finora hanno seguito tre direzioni:

Attività di Catalogazione.

Si è proseguito costantemente il lavoro di archiviazione e sistemazione del materiale dell'archivio di Alfredo Galmozzi. Ora la maggior parte dell'archivio è consultabile. I documenti possono essere fotocopiati e, dietro nostra autorizzazione, gli studiosi possono utilizzarli per le proprie ricerche.

Attività di Raccolta.

Al Centro sono giunti ulteriori documenti storici in deposito e in prestito da parte di privati. In tal modo si è potuto arricchire il materiale e potenziare la funzione di referente per tutti coloro che vogliono consegnare piccoli archivi privati che siano inerenti alle vicende storiche della città. Ogni gruppo di documenti è stato raccolto in un fondo che reca il nome del privato che ha eseguito il lascito al Centro.

Attività di Produzione.

Si tratta delle azioni più consistenti che il Centro ha realizzato. Tra queste, si segnalano di seguito le più significative.

Pubblicazioni

Soffiava il vento a Crema. 2001

Dall'Everest all'Olivetti. 2002-2003

Gli anni difficili. Crema dalla guerra fascista alla Liberazione. 2003

La ricostruzione. Crema e il Cremasco dal 1945 al 1952. 2004

Crema tra identità e trasformazione. 1952 – 1963. 2006

Finalpia, Storia e storie della colonia cremasca (in collaborazione con il Gruppo Antropologico Cremasco). 2006

Gli Album (libri di formato tascabile):

Crema, storia in breve. Anna Maria Piantelli. 2005

Carlo Rossignoli, un medico al servizio di Crema. Francesca Fantuzzi. 2005

Andavamo al filatoio. Vita, lavoro e fatica nelle torciture di Pandino e Monte Cremasco. Nicoletta Bigatti. 2006

Eventi

“Premio Anna Adelmi”. L'iniziativa, che ci vede tra i soggetti promo-

tori, propone lavori prodotti da ragazzi delle scuole superiori e medie di Crema su temi riguardanti le donne, ispirandosi alla figura dell'Adelmi, prima segretaria femminile della Camera del Lavoro di Crema agli inizi del '900. Il tema dell'edizione 2007 è stato "Giovani straniere tra noi, l'identità delle nuove generazioni".

60° Repubblica. A giugno di quest'anno si è concluso l'ampio programma per la celebrazione del 60° anniversario della Repubblica, a cura di un comitato cremasco, formato per l'occasione, al quale il Centro Galmozzi ha partecipato insieme alla sezione ANPI "E. Gandolfi" di Crema e al Comitato Unitario di Difesa Democratica. Hanno aderito alle iniziative l'amministrazione provinciale e quindici comuni del cremasco.

Le iniziative erano in corso dal 2005, quando furono invitate importanti personalità quali Giancarlo Caselli, Gerardo D'Ambrosio, Moni Ovadia, Carlo Rivolta.

Si è registrata una partecipazione di migliaia di persone, in particolare di giovani, ai diversi eventi. Di particolare rilievo è da segnalare il cortometraggio *60 anni fa, dalla guerra alla Repubblica*, a cura di Daniele Grosso, che ha visto il coinvolgimento di più di 400 studenti di 16 plessi scolastici; 86 le persone intervistate, con più di 50 ore di filmato, in 12 comuni del Cremasco.

Archivio audiovisivi

In occasione di ogni lavoro di ricerca è ormai prassi, nel limite del possibile, la registrazione video dei soggetti intervistati, costituendo in tal modo uno specifico archivio, per il quale è attivo un relativo sistema di montaggio e catalogazione.

In tal modo il Centro Galmozzi ha prodotto molti cortometraggi, accolti con curiosità e interesse dai cremaschi.

A seguito della presentazione all'Associazione Popolare Crema per il Territorio di un progetto relativo al potenziamento delle nostre strutture informatiche e delle apparecchiature audio-video, e grazie all'accoglimento per intero dello stesso, il Centro è attualmente in grado di produrre e presentare al meglio i propri filmati alla cittadinanza.

Formazione

"Corso Memoria, Oralità e Scrittura nell'era digitale". Due nostre collaboratrici, Annamaria Zambelli e Francesca Fantuzzi, hanno partecipato al Corso organizzato dall'Università di Parma.

L'esperienza consente al Centro Galmozzi di mettere a disposizione informazioni e procedure di raccolta di testimonianze. L'azione è rivol-

ta soprattutto alle scuole medie e superiori di Crema e del Cremasco che intendano intraprendere lavori di ricerca storica locale. In tal senso, la collaborazione con gli istituti scolastici è presente costantemente dalla nascita del Centro.

Le prossime produzioni

Sono in fase di redazione tre volumi. Il primo riguarda la storia delle sorelle Bettinelli, le tre famose cantanti popolari di Ripalta Cremasca. Il secondo illustrerà la personalità di Cirillo Quilleri, il primo podestà fascista di Crema. Il terzo prosegue la cronologia storica e si occuperà degli anni '60 nel Cremasco.

Inoltre sono iniziate le prime ricerche per altri due libri che presenteranno la storia della De Magistris di Bagnolo Cremasco e della Galbani di Casale Cremasco, proseguendo l'analisi delle fabbriche-paese.

Il Centro Ricerca Alfredo Galmozzi è ancora altro. Per conoscere i nostri progetti, e per aderire e divenire così nostri soci, questi sono i nostri riferimenti:

*Centro Ricerca Alfredo Galmozzi
Piazza Premoli 4 - Crema
Telefono e fax: 037380420
centrogalmozzi@tin.it - web site: www.centrogalmozzi.it*

